

Da: Presidenza A.N.E.I.S. [mailto:cipriano@aneis.it]

Inviato: giovedì 1 marzo 2012 15:54

A: A.N.E.I.S.

Oggetto: chiarimenti S

Cari Colleghi,

mi pare opportuno, dopo l'attacco mediatico che da due mesi tutti noi stiamo subendo dalla neo costituita associazione CUPSIT, prendere posizione per fare un po' di chiarezza.

Trattasi di una Associazione nata dalle frange dell'ANEIS, basta vedere l'elenco delle persone che costituiscono il C.D., taluni facenti parte del C.D. di ANEIS o Coordinatori Regionali di ANEIS.

Il suo Presidente, dr. Stefano Mannacio, per anni portavoce di ANEIS e poi portavoce del CUPS, ha sempre contestato dapprima l'operato del Presidente Molinari, poi del Presidente Incognito, infine, da quando sono divenuto presidente di ANEIS, il mio. Una simile situazione era insostenibile, non si poteva certo remunerare e pagare con le quote dei soci ANEIS le spese ad un portavoce che non riportava, anzi contestava l'operato dell'ANEIS, e chi ha seguito quanto scritto sul sito del CUPS se ne è sicuramente reso conto. Comunque il sito CUPS (dell'ANEIS) è ancora in rete e i documenti che attestano tale comportamento sono ancora visibili.

Dalla sua conseguente necessaria esclusione nasce la volontà del dr. Mannacio di costituire una propria associazione e, sfruttando l'acronimo CUPS, ormai noto ai più in quanto il primo e fondamentale partecipante era proprio ANEIS, ecco che nasce il CUPSIT di cui il dr. Mannacio è, come detto, Presidente.

Scopi e finalità di detta associazione sono gli stessi nostri, quindi ben vengano altre associazioni, purchè il loro scopo sia quello di rafforzare la categoria, compattarla, elevare la professionalità degli iscritti, coordinarli e tutelarli in qualche modo. Bisogna evitare che lo strapotere delle Compagnie un po' alla volta li cancelli dal mondo del lavoro, come vogliono fare da parte loro gli avvocati (la riforma forense incombe sempre pericolosamente), ma è necessario anche fare il possibile per cercare di scongiurare altri pericoli imminenti e mi riferisco alle "macropermanenti" di qualche tempo fa (sempre in sospenso), al "risarcimento in forma specifica" (per ora accantonato) e ancora alle micro permanenti con i richiedi "accertamenti strumentali" (ora in discussione).

Ebbene, sapete che l'ANEIS, principalmente lo scrivente e il dr. Giampaolo Bizzarri, non si sono certo risparmiati nel darsi da fare, scrivere, correre, discutere, contattare il maggior numero di Politici possibile per cercare di sistemare le varie situazioni di "crisi" che di volta in volta si presentano. Tuttavia dette situazioni di crisi investono anche altre categorie professionali e di utenti, tanto che anche altri si sono mossi nella stessa identica direzione, magari contattando gli stessi personaggi e ottenendo le stesse promesse.

Sinceramente a me, all'amico Bizzarri infaticabile collaboratore, e all'ANEIS in generale, seguendo le impronte del suo primo Presidente prof Molinari, non è mai interessato "apparire", non è mai interessato vantarsi di aver ottenuto un risultato, è bastato solo e sempre informare i Colleghi di quanto l'ANEIS o anche altre associazioni stavano facendo per raggiungere quel risultato.

Ora invece si vuole la paternità, si vuole attribuire il merito di ogni cosa! Che sia chiaro: all'ANEIS e all'attuale Presidente ciò non interessa e questa sterile polemica non verrà più, in futuro, ripresa.

Io continuerò, nel limite delle mie forze, con il collega Giampaolo Bizzarri, con l'attuale attivissimo Segretario Nazionale Giovanni Polato, a fare il massimo per la Categoria, per l'Associazione, per i Patrocinatori Stragiudiziali, per ottenere il riconoscimento della professione, per la certificazione di qualità del professionista, e soprattutto per evitare che questa attività, che io personalmente svolgo da oltre 40 anni, sia cancellata. Ciò senza pretendere compensi, tralasciando l'attività del mio studio e trascurando talvolta anche la famiglia.

Questo è lo spirito che anima le mie iniziative, non certo quello di apparire, di vantarmi, di andare sui giornali o in televisione, anche perché, come recentemente successo, dopo due giorni passati a Roma per lunghe interviste a Rai 3, Canale 5, Adn Kronos con registrazioni invero lunghe che parevano interessare moltissimo gli intervistatori, alla fine sono passati, per ora su Rai3, solo pochi secondi con le affermazioni meno importanti che nell'ora di registrazione avevo fatto, a dimostrazione ancora una volta che i Media sono anch'essi asserviti al potere economico di Assicurazioni e Banche.

Concludo invitando tutti coloro che operano nel campo dell'infortunistica, come patrocinatori stragiudiziali, ad aderire all'ANEIS, ma anche ad altre associazioni purchè operino con correttezza e professionalità, perseguendo gli interessi comuni alla categoria.

Buon lavoro.

Luigi Cipriano

cav. Luigi Cipriano

PRESIDENTE A.N.E.I.S.

Calle del Gambero n°11 – 30174 Venezia - Mestre
tel.041 958120 – fax.041 952175 - mail: cipriano@aneis.it



**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ESPERTI
INFORTUNISTICA
STRADALE**

Ricordo i prossimi incontri ANEIS

2 marzo 2012 - Bologna

MEDIACONCILIAZIONE OBBLIGATORIA – Istruzioni per l'uso

Evento accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna e da ANEIS

13 aprile 2012 – Padova

MEDIACONCILIAZIONE, RESPONSABILITA' MEDICA, LIBERALIZZAZIONI, TRUFFE

In collaborazione con il SISMA, Sindacato Italiano Specialisti di Medicina Legale e delle Assicurazioni

AVVISO

Molti Soci non hanno ancora versato la quota annuale 2012, il cui importo è rimasto negli anni inalterato e fissato in € 175,00. anche le modalità di versamento sono le stesse: bonifico bancario o conto corrente postale, i numeri sono indicati di seguito.

Bonifico

**VENETO BANCA c/c n° 211463 intestato A.N.E.I.S.
IBAN - IT73N0503502000024570211463**

C/c postale

**POSTE ITALIANE c/c n° 16781353 intestato A.N.E.I.S.
IBAN - IT52F0760112100000016781353**

Indicare

Socio	Cognome e Nome
Causale	Quota associativa 2012